



Comune di Assoro
Libero Consorzio di Enna

Ufficio del Sindaco

Al Consigliere comunale Salvatore Virzi

Via

PEC

Al presidente del consiglio comunale di Assoro

Via PEC

Ai consiglieri Comunali di Assoro

Via PEC

COMUNE DI ASSORO
Protocollo n° 11743
del 22/12/2020

Oggetto: interrogazione 10880 interrogazione in merito alla riduzione delle tariffe idriche e alle bollette esose recapitate ai cittadini da AcquaEnna.

In riferimento alla sua richiesta, di conoscere le azioni intraprese da questa amministrazione comunale relative alla riduzione delle tariffe idriche nella nostra provincia, mi preme definire, al fine di meglio delineare gli aspetti che attengono alla modalità di formulazione e applicazione delle tariffe idriche in vigore, l'azione svolta in questi anni all'interno dell'organo deputato al governo del sistema idrico territoriale.

Il lavoro svolto dall'assemblea dei sindaci si è caratterizzato, in primo luogo nel portare a compimento il passaggio obbligatorio dall'ATO idrico al nuovo ATI idrico. Tale passaggio è da considerarsi fondamentale per la definizione generale degli aspetti legati alla tariffa idrica. Infatti, dalla "relazione Finale sulla gestione commissariale e di liquidazione dell'ATO 5 di Enna, propedeutica al subentro dell'ATI di Enna nelle funzioni, nelle competenze, nella gestione del personale del contratto di servizio dell'ATO 5 di Enna" inviato dai responsabili finanziari dell'ATO idrico 5, a tutti i comuni interessati in data 10 luglio 2020, si evince al punto 1 capoverso 8 che "I commissari straordinari e liquidatori continueranno a svolgere le proprie funzioni fino al formale



Comune di Assoro

Libero Consorzio di Enna

*insediamento e definitivo avvio delle assemblee territoriali idriche, atteso che il passaggio di attribuzione fra amministrazioni pubbliche deve attuarsi, secondo i principi generali dell'ordinamento giuridico, senza soluzione di continuità, garantendo il passaggio delle funzioni tra l'ente che si estingue e l'ente che subentra". In tal senso, dunque, il subentro dell'ATI in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'ATO in liquidazione, deve avvenire nel rispetto dei principi civilistici in materia di gestione liquidatoria della società. Ed invero, tale gestione si sostanzia nell'obbligo imposto al liquidatore di compiere tutte quelle attività materiali negoziali anche processuali richieste dall'incarico e utili per la liquidazione. Nel gestire tale fase il liquidatore deve rispettare gli obblighi di cui agli articoli 2489 ss. cc., tra i quali particolare importanza assume quello di cui all'articolo 2394 CC., che sanziona, a titolo di responsabilità extracontrattuale verso i creditori sociali, eventuali condotte, dal liquidatore poste in essere, con inosservanza degli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale. Ne discerne che qualsiasi attività di passaggio dei rapporti giuridici tra ATO e ATI deve avvenire nel rispetto di tali principi civilistici ed in particolare deve avvenire a titolo universale, al fine di garantire i creditori sociali. Pertanto, l'ATI dovrà subentrare senza soluzione di continuità in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ATO nelle funzioni dell'autorità d'ambito (art. 3 comma 2 della legge regionale n. 19/2015), nei contratti stipulati con il personale (art. 7, legge regionale n. 19/2015), **nonché nella convenzione di gestione stipulata dall'ATO con il gestore del servizio selezionato con gara di evidenza pubblica.***

Definito quanto sopra, al fine di poter valutare le successive attività da svolgere da parte dell'assemblea dei sindaci, si rendeva necessario portare a compimento il passaggio dall'ATO in liquidazione alla nuova ATI, e solo successivamente valutare le modifiche d'apportare ai contratti in essere compreso il rapporto con il gestore del servizio idrico.

Ultimate le procedure obbligatorie sopra esposte, per il subentro alla nuova ATI, il 23 luglio 2020, in assemblea dei soci, il Presidente affermava che "obiettivo primario dell'ATI, è quello di ridurre le tariffe, a tale fine in assenza di professionalità interne, propone di conferire un incarico esterno alla ANEA, per la determinazione delle proposte tariffarie per il periodo regolatorio 2020-2023, specificando che il lavoro deve tenere in considerazione l'obiettivo politico che è quello di ridurre le tariffe salvaguardando il livello del servizio". Nella stessa seduta il sottoscritto proponeva



Comune di Assoro
Libero Consorzio di Enna

di affiancare all'ANEA una commissione formata dai sindaci. Inoltre, evidenziavo la necessità di formare un altro gruppo di lavoro che valutasse contemporaneamente il rispetto dei livelli minimi di servizio resi al cittadino.

L'assemblea dei sindaci riunitasi in data 7 agosto 2020, evidenzia che in data 29 novembre 2019, Era già stata deliberata la costituzione di un gruppo di lavoro, per seguire le problematiche in merito alle tariffe, rappresentato dal sindaco del Comune di Leonforte, avvocato Salvatore Barbera, dall' assessore del Comune di Agira, Domenico Bannò, dall'assessore del Comune di Piazza Armerina, Salvatore Cancarè, dall'assessore del Comune di Troina, Giuseppe Schillaci. Il presidente, tenuto conto di quanto deliberato in quella sede e della volontà di alcuni sindaci, manifestata nella seduta del 23 luglio 2020, proponeva la costituzione di un gruppo di lavoro che affianchi l'ufficio per le problematiche inerenti la tariffa e il servizio idrico integrato, rappresentato dai sindaci o loro delegati , del Comune di Leonforte, del Comune di Agira, il Comune di Piazza Armerina, il Comune di Troina, integrato dal presidente dell' ATO, avvocato Maurizio Di Pietro, dal Sindaco di Aidone, Sebastiano Chiarenza, dal Sindaco del Comune di Assoro Antonio Licciardo. La proposta veniva messa ai voti e approvata all'unanimità.

A tale proposta, non è seguito da parte dell'ATI, nessun atto conseguenziale, anche se più volte evidenziato e sollecitato nelle assemblee successive.

In data 11 dicembre 2020, il presidente dell'ATI Avv. Maurizio Di Pietro, convocava assemblea dei sindaci, con punto all'ordine del giorno *"Indirizzo da dare all'ANEA relativamente alla proposta tariffaria MTI (metodo tariffario integrato) 2020-2023"*.

Nella stessa seduta il presidente comunicava, che dall'ANEA, l'unico spunto di riflessione che arrivava, come proposta di riduzione delle Tariffe, era l'abbassamento della quota investimenti che sarebbe passata da 36 milioni di euro (69% a carico della Regione e 31% a carico dei comuni) a 33 milioni di euro, con una riduzione del 5%, che corrisponderebbe ad una riduzione media di circa € 10,00 l'anno per utente. Inoltre, lo stesso presidente dell'ATI ribadiva, che tale riduzione non avrebbe influito sugli ulteriori aumenti che si palesavano nel 2022 e 2023.



Comune di Assoro

Libero Consorzio di Enna

Tale valutazione, presentata in assemblea, come fatto rilevare da tutti i sindaci, non era supportata dal documento dell'ANEA, cosa, che allo stato attuale, non è stato possibile visionare. Nella stessa assemblea ribadivo, che la riduzione degli investimenti, legata al miglioramento della rete idrica e dei relativi impianti, sarebbe stata solo maggiormente dannosa della situazione e che invece si doveva tentare di ridurre i costi strutturali, come il costo dell'acqua all'origine, il costo di gestione e valutando con tabelle di confronto con altre ATI, il costo degli interventi, al fine di definire le differenze e incidere sulle stesse. Chiedevo inoltre, il motivo per cui la commissione tecnica formata dai sindaci, che avrebbe dovuto collaborare con ANEA, non fosse stata coinvolta nel lavoro con ANEA stessa. A mio parere, la proposta fatta dal Presidente non incide strutturalmente sulla riduzione della tariffa, ma così facendo si compromettono gli investimenti che dovrebbero servire per migliorare la rete idrica e i servizi ai cittadini. Chiedevo inoltre, di conoscere quali sono gli investimenti che dovrebbero essere ridotti, senza comunque ottenere risposte in merito. Infine, proponevo di convocare un tavolo congiunto con ANEA, al fine di capire il motivo per cui si è arrivati a questa unica possibilità e avere tutti gli elementi tecnici possibili per poter esprimere il voto. Nelle Assemblee, inoltre, non erano state prese in considerazioni le proposte avanzate dal Sindaco di Piazza Armerina di una tariffa unica senza scaglioni, non era stata presa in considerazione la proposta del Sindaco di Regalbuto di chiedere all'Assessorato Regione Siciliana, di aumentare la quota di contribuzione a carico della parte Pubblica.

Oltre a quanto già evidenziato, nella giornata del 16 dicembre c.a., insieme al Presidente dell'ATI di Enna, al Sindaco di Regalbuto, al Sindaco di Piazza Armerina, all'On. Pagana e all'On. Lantieri, ho preso parte alla riunione della IV commissione Territorio e Ambiente, demandata anche alla valutazione delle infrastrutture e degli interventi che la Regione Siciliana può adottare relativamente alla gestione dell'Acqua.

Nell'incontro suddetto particolare attenzione si è posta sulla parte degli investimenti, sia legati alla contribuzione della parte Pubblica che oggi corrisponde al 69% del totale investimenti, sia alla parte di contribuzione derivante dall'applicazione della quota in tariffa pari al 31%. Infatti, nella tariffa sono presenti diverse voci:

- il costo all'origine dell'acqua, proveniente da SiciliaAcque è pari a €0,67 mc;



Comune di Assoro
Libero Consorzio di Enna

- i costi di gestione del servizio;
- le partite pregresse che avranno termine nel 2022;
- i costi di investimento;
- oneri accessori quali accise e iva;

nel corso dell'audizione, il Presidente dell'ATI relazionava quanto segue" Il **piano d'ambito (a moneta 2002) posta a base di gara prevedeva investimenti per un totale di euro 278 milioni con una contribuzione pubblica pari a 105 milioni di euro ed una quota a carico della tariffa pari a 173 milioni euro.**

La suddetta contribuzione pubblica, limitatamente a 152 milioni di euro di investimenti, è stata formalizzata con il secondo atto integrativo il testo coordinato ed integrato dell'APQ Accordo di Programma Quadro tutela delle acque e gestione integrata dell'Accordo di Programma Quadro risorse idriche". Prosegue la relazione **"In tale documento per l'ATO di Enna è stata decisa una percentuale di contribuzione pubblica pari al 69% corrispondente a 105 milioni di euro ed una quota a carico della tariffa pari al 31% dell'importo dei lavori pari a 46 milioni di euro".** In ultimo, evidenzia la relazione che **"Lo sviluppo tariffario previsto in convenzione, non è rispettato e pertanto non è attualmente applicato per le seguenti principali ragioni:**

- **i volumi di vendita previsti nel piano d'ambito redatto dalla Sogesid sono stati ampiamente disattesi nel corso degli anni aperta parentesi erano infatti previsti 15 milioni di metri cubi di acqua venduta a fronte di 6,6 milioni di metri cubi venduti nel 2019);**
- **Il quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato è stato interessato negli ultimi anni da significative trasformazioni dovute a imposizioni normative statali. Alla data di sottoscrizione della convenzione era vigente il metodo tariffario normalizzato oggi sostituito dalla regolazione disposta dall'ARERA".**

Nella suddetta riunione di Commissione, le proposte formulate sono state sostanzialmente due, legate entrambe a tavoli di trattativa che vanno aperti verso la Regione Siciliana al fine di aumentare la quota di contribuzione degli investimenti pubblici che dovrebbe aumentare rispetto all'attuale 69%, così come avviene per altre ATI che arriva anche al 90%. Mentre la seconda proposta è quella



Comune di Assoro

Libero Consorzio di Enna

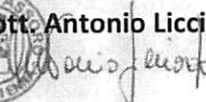
di avviare un'interlocuzione con SiciliaAcque al fine di tentare di ridurre il costo dell'acqua all'origine oggi pare a € 0,67 mc.

Spero che tale relazione, se pur complessa e articolata, abbia comunque fatto luce, almeno in parte, su quanto fatto dall'Amministrazione Comunale relativamente alla problematica del caro bollette, ribadendo, che non è stato ancora affrontato in maniera concreta il problema, che a nostro avviso, necessità di una revisione generale delle convenzioni in essere, anche a fronte di svariate sollecitazioni che in Assemblea dei Sindaci non hanno ancora ottenuto seguito da parte della presidenza.

A disposizioni per ulteriori chiarimenti

Cordiali saluti

IL SINDACO

Dott. Antonio Licciardo



COMUNE DI ASSORO

Protocollo n° 10880

del 1 DIC 2020



[Handwritten signature in red ink]

02/12/2020

Al Sindaco del comune di Assoro

Al Presidente del consiglio comunale

SECRETARIA

Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta in merito alla riduzione delle tariffe idriche e alle bollette esose recapitate ai cittadini da AcquaEnna.

Il sottoscritto Virzi Salvatore, in qualità di Consigliere comunale del MoVimento 5 Stelle, presenta la seguente interrogazione ai sensi dell'art. 42 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale:

PREMESSO CHE:

- Il 19 novembre 2004 è stata stipulata una convenzione di gestione trentennale del S.I.I tra il dott. C. Salerno, presidente del Consorzio A.T.O., e l'ing. F. Bruno, presidente del CdA della società consortile per azioni ACQUAENNA;
- Il comune di Assoro ha ceduto la gestione del servizio idrico alla suddetta società insieme a quasi tutti i comuni della provincia di Enna;
- Nel corso dei quindici anni di gestione gli utenti hanno visto lievitare in modo considerevole le bollette del predetto servizio;
- L'art. 17 comma 2 della succitata convenzione fissa al 30 novembre con cadenza triennale il termine per poter revisionare le tariffe dell'acqua;

RILEVATO CHE

- L'Assemblea dei sindaci si è riunita il 29 novembre 2019 per discutere la richiesta del sindaco di Piazza Armerina di revisione delle tariffe del servizio idrico per la provincia di Enna;
- Alla suddetta assemblea la S.V. non ha partecipato personalmente delegando l'Assessore Schillaci del comune di Troina come da lei riportato nel consiglio comunale del 10/12/2019;

- In quell'occasione si è deciso di costituire un gruppo di lavoro (composto dai sindaci di Leonforte, Piazza Armerina, Troina e Agira) che avrebbe dovuto formulare una proposta di riduzione delle tariffe;
- Si è concretizzato da qualche mese il passaggio delle funzioni dall'ATO 5 all'ATI di Enna;
- Il costo di un metro cubo di acqua supera i 4 euro;
- Il servizio erogato dalla società è pessimo con servizi carenti e inefficaci e con strade distrutte dai continui interventi alla rete a fronte di un costo elevatissimo che attribuisce alla nostra provincia un triste primato;

RITENUTO doveroso raccogliere le lamentele dei nostri concittadini che si sono visti recapitare bollette salatissime in un periodo storico particolarmente difficile a causa dell'attuale pandemia che sta apportando trasformazioni e crisi economiche in molte famiglie;

CONSIDERATO urgente accelerare l'iter di revisione per la riduzione delle tariffe idriche;

TENUTO CONTO CHE l'acqua è un bene essenziale, indispensabile e fonte primaria di sviluppo;

Nell'esporre questa urgenza alla sua cortese attenzione e successivamente a quella di tutto il consiglio comunale,

INTERROGA

Il sig. sindaco per sapere:

1. Le ragioni di un costo così elevato del servizio idrico nella nostra provincia rispetto ad altre province siciliane e italiane;
2. A che punto è l'iter per la revisione delle tariffe idriche;
3. Quali azioni ha intrapreso a sostegno dei cittadini;

In attesa di una sua cortese risposta, le porgo distinti saluti.

Assoro, 30. XI. 2020

Consigliere comunale

Dott. Virzi Salvatore

Salvatore Virzi